

# Niente fotocopie o stringere viti “Si confrontano con il lavoro”

La Provincia del 27 luglio 2023, parla la nostra associata Pvr di Valmadrera (Lecco).

## Niente fotocopie o stringere viti «Si confrontano con il lavoro»

**La testimonianza**  
Maggi, della ditta PVR:  
«Insegniamo il rispetto  
di procedure aziendali  
e tempi quotidiani»

«Abbiamo abitualmente ragazzi in stage, a prescindere dal bisogno di assumere, aiutandoli a confrontarsi con una vera attività lavorativa: non mettiamo i ragazzi a fare fotocopie o a stringere viti. Non diamo

nemmeno particolari responsabilità, ma presentiamo loro le diverse attività aziendali in modo da chiarirci reciprocamente su quale sia la migliore collocazione in stage o in prospettiva di assunzione». Lo afferma Damiano Maggi, co-titolare con Luca Menaballi dell'azienda PVR di Valmadrera.

Dal 1964 l'azienda, 56 dipendenti, produce pompe a vuoto per l'industria con una quota estero del 75%, realizzata so-

prattutto in India. «Con un grosso cliente - afferma Maggi - siamo entrati anche nell'industria del biogas e con un cliente svedese siamo entrati nel recupero della gomma dalle ruote dei veicoli, ci sono impianti enormi in cui anche il vuoto ha un ruolo. E ci piace l'economia circolare».

I giovani arrivano in azienda in particolare dall'Istituto Aldo Moro, «ma abbiamo anche avuto stagisti dagli Istituti Badoni e Fiocchi e dall'Its che per la me-

catronica è per noi davvero interessante. Per la parte commerciale, linguistica e amministrativa si collabora con l'Istituto Bachelet. Si tratta in genere di stage curricolari - aggiunge Maggi - quindi brevi ma significativi, che danno ai ragazzi l'opportunità di conoscere il lavoro e all'azienda una possibilità di valutare eventuali assunzioni. Cosa diversa per l'Its, che prevede invece un intervento importante di 400 ore di tirocinio previste, con cui si instaura un rapporto che dà vita a un supporto notevole anche per l'azienda».

Negli ultimi tempi si è concretizzato in assunzione a tempo determinato solo uno stage: «Non avevo un'urgenza di inse-



Damiano Maggi

rire persone in organico. E il ragazzo ha poi trovato un'altra occupazione» - ci dice Maggi -. L'anno scorso abbiamo tentato di assumere tre ragazzi dall'Istituto Badoni, ma avevamo scelto un futuro diverso, come un altro ragazzo che arrivava dall'Its: era davvero bravo, l'avrei assunto a occhi chiusi ma ho scelto di iscrivermi a Infermeristica. Non una scelta avventata, quel ragazzo aveva propensioni per il lavoro di cura. L'ho sentito giorni fa ed è felice».

Imparare sulla produzione o negli uffici va bene, ma, aggiunge Maggi, c'è altro: «Indirizziamo i ragazzi al rispetto delle procedure aziendali, del comportamento con gli altri e del rispetto dei tempi del lavoro». **M.Del.**

[Download](#)

## Incentivo “Neet” per le imprese che assumono giovani

Anpal (Agenzia nazionale politiche attive al lavoro) ha pubblicato il decreto n. 189 del 19 luglio 2023, attuativo dell'art. 27 del decreto legge n. 48/2023 “**Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro**”, con cui è istituito un nuovo **incentivo per le imprese che assumono giovani Neet** (not in education, employment, or training).

L'assunzione deve avvenire con:

- contratto a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione
- contratto di apprendistato professionalizzante

L'incentivo è riconoscibile anche in caso di rapporti di lavoro a tempo parziale ma non si applica ai rapporti di lavoro domestico e intermittenti.

L'incentivo è destinato ai datori/datrici di lavoro privati che, a decorrere **dal 1° giugno 2023 e fino al 31 dicembre 2023**, assumono giovani che, alla data dell'assunzione, presentino congiuntamente i seguenti **requisiti**:

- a) non abbiano compiuto il trentesimo anno di età
- b) non lavorino e non siano inserite/i in corsi di studi o di formazione
- c) siano registrate/i al Programma operativo nazionale Iniziativa occupazione giovani (Pon Iog), attraverso l'adesione a Garanzia Giovani, oppure abbiano un Patto di servizio nell'ambito del programma Garanzia di occupabilità dei lavoratori (Gol), già sottoscritto al momento della presentazione da parte dei datori/trici di lavoro dell'istanza preliminare di ammissione all'incentivo.

**Per giovani di età compresa tra i 25 e i 29 anni**, l'incentivo può essere fruito solo quando, in aggiunta ai requisiti, ricorra una delle seguenti **condizioni**:

- a) il/la giovane non abbia un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b) il/la giovane non sia in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di una qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale;
- c) il/la giovane abbia completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non abbia ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- d) il/la giovane, se appartiene al genere sottorappresentato, sia assunto/a in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato, oppure sia assunto/a in settori economici caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna di almeno il 25%.

Le aziende potranno avere l'incentivo, pari al **60 per cento della retribuzione mensile** lorda imponibile ai fini previdenziali, per un periodo massimo di 12 mesi, a partire dalla data di assunzione.

Nelle ipotesi di cumulo dell'incentivo con altre misure, l'incentivo è riconosciuto nei limiti del **20 per cento della retribuzione mensile** lorda imponibile ai fini previdenziali, per ogni giovane Neet assunto/a.

Le aziende devono seguire le indicazioni della **circolare Inps n. 68/2023**.

Le domande vanno presentate **sul portale Inps** utilizzando il modulo di istanza online NEET23 disponibile **a partire dal 31 luglio 2023**. Il modulo consente di prenotare le risorse destinate a finanziare l'incentivo, nei limiti di quelle disponibili.

L'incentivo deve essere fruito, ordinariamente, per ciascuna mensilità, entro il mese successivo a quello di svolgimento della prestazione lavorativa. In ogni caso, considerato il termine ultimo del 31 dicembre 2023 per le assunzioni incentivate e la durata massima di 12 mesi dell'incentivo, il medesimo deve essere fruito, a pena di decadenza, entro il 28 febbraio 2025.

[Decreto Anpal n. 189 del 19 luglio 2023](#)

[Circolare Inps numero 68 del 21 luglio 2023](#)

[Portale Agevolazioni Inps](#)

Per informazioni sulla registrazione e l'adesione a Garanzia Giovani si segnala il [portale dedicato](#)

(TM/tm)

---

# Emissioni Odorigene: novità dal Ministero

Il Mase (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) ha firmato e pubblicato in luglio il decreto che contiene le **linee di indirizzo per la gestione delle emissioni odorigene** da impianti ed attività industriali, un decreto che supera l'attuale contesto caratterizzato da iniziative a livello territoriale spesso non omogenee.

Gli indirizzi forniscono infatti un nuovo quadro di riferimento da utilizzare nei procedimenti istruttori e decisionali delle autorità locali competenti in materia di autorizzazioni ambientali.

Le nuove disposizioni riguardano direttamente gli stabilimenti soggetti ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) e regimi autorizzativi in deroga, così come le installazioni sottoposte ad AIA Autorizzazione Integrata Ambientale. Allo stesso tempo, offrono un supporto indiretto alle attività che rientrano in altre autorizzazioni uniche e semplificate, permettendo un approccio olistico alla gestione delle emissioni.

Nel merito, gli indirizzi hanno ad oggetto i criteri e le modalità di applicazione dell'art. 272-bis del Dlgs 152/2006, che disciplina, su un piano generale, le emissioni odorigene prodotte da impianti e attività.

[Alla pagina del MASE](#) dedicata al decreto sono consultabili gli "Indirizzi" appena citati.

(SN/am)

---

# Il Rentri e l'Albo Gestori

Il Registro Elettronico Nazionale Tracciabilità Rifiuti, cosiddetto Rentri, è entrato in vigore in giugno 2023.

Come già indicato nella precedente [circolare Api n.319 del 15 giugno 2023](#), in base alle tempistiche disposte dal provvedimento, la maggior parte dei soggetti obbligati sono tenuti a iscriversi al nuovo sistema a partire dal 15/12/2024 secondo gli scaglioni previsti dal regolamento.

Sul [sito dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali](#), sono disponibili alcune informazioni di cui prendere visione.

A fine settembre Confapi prevede di organizzare un momento nazionale di aggiornamento su questa materia. Vi daremo nuove notizie ai primi di settembre.

(SN/am)

---

**“I mercati con il freno a mano tirato La conseguenza è che tutto rallenta”**

La Provincia del 26 luglio 2023, parla Enrico Vavassori presidente di Api Lecco Sondrio.

# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341.599.064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342.211227



Le imprese avvertono un rallentamento dei mercati, anche per la politica restrittiva decisa dalla Bce



La cautela è il sentimento prevalente tra gli imprenditori

## Imprese artigiane «Tanta incertezza nei prossimi mesi»

**Cosa ci aspetta.** Le riflessioni della presidente Bonacina «Di buono c'è che da noi si registra un boom del turismo. Quanto al resto, è un periodo di attesa e monitoraggio»

CHRISTIAN DOZZI  
LECCO

Il momento di spegnere i macchinari, aprendo al periodo delle manutenzioni programmate e, soprattutto, delle ferie, è vicino. Un momento atteso, dopo l'ennesimo anno tribolato di una serie che si allunga e che continua a far vivere alti e bassi.

Le imprese (anche lecchesi) sono infatti passate dalla voglia (per alcuni divenuta decisione effettiva) di rinunciare alla chiusura per recuperare il terreno

perso durante i lockdown (nel 2020) all'allungare il periodo di sospensione della produzione per risparmiare sui costi energetici esplosi nei mesi precedenti (l'anno scorso). Questa estate, a caratterizzare situazione e prospettive è l'incertezza, per il presente e, appunto, per l'ultimo quadrimestre.

«Il 2023 è iniziato in modo positivo, sulla scia di un anno che, seppure caratterizzato da difficoltà importanti relativamente a costo delle materie prime, inflazione e caro energia, si è

concluso con una buona ripresa - commenta la presidente di Confartigianato Imprese Lecco, Ilaria Bonacina -. Le imprese, infatti, sono state in grado di recuperare il terreno perso in precedenza, ottenendo buoni risultati in termini di produzione, export e occupazione. Ora viviamo una fase di incertezza e di attesa per l'ultima parte dell'anno, condizionati da alcuni elementi importanti, compreso il tema riguardante le risorse umane».

Nei mesi scorsi, rileva Bonacina, «il manifatturiero è stato

protagonista di un buon andamento, mentre le costruzioni hanno incontrato qualche problema in relazione al Superbonus». C'è però una parte importante del tessuto economico leccese che sta vivendo una stagione florida.

### Calma nel metalmeccanico

«In provincia di Lecco stiamo registrando un vero e proprio boom del turismo, con tantissimi visitatori che stanno scegliendo il nostro territorio per trascorrere periodi di vacanza. Le tante imprese che operano nei settori connessi a questo ambito - dalla ricettività all'agroalimentare, dal trasporto locale alle attività ricreative, fino ai servizi alla persona e alla casa, all'abbigliamento e alle calzature - stanno vivendo un periodo molto positivo».

Dunque, la situazione ha una molteplicità di sfumature. «Per il metalmeccanico stiamo registrando una certa "calma" in questo periodo rispetto ai primi mesi dell'anno, con una diffusa sofferenza in relazione all'inflazione, alle materie prime e al caro energia che ancora non è completamente rientrato. D'altro canto però c'è una parte importante della nostra economia che sta rivendicando la sua posizione, usufruendo dell'accres-

### Confindustria

«Alle aziende non fa difetto la vitalità»

Anche sul fronte confindustriale c'è la percezione di una sostanziale incertezza a gravare in prospettiva sulle imprese produttive del territorio, che comunque mantengono la loro vivacità, scontrandosi con le ormai croniche difficoltà relative al reperimento di manodopera. Come conferma Giacomo Riva, presidente della Categoria Merceologica Metalmeccanico di Confindustria Lecco e Sondrio, «il contesto italiano e internazionale è ancora molto complesso e gli elementi di incertezza non mancano. Nonostante questo, le aziende del territorio non difettano certo di vitalità e, anzi, è fortemente sentita la difficoltà nel reperire competenze e collaboratori, giovani in particolare, da inserire in organico per sostenere le attività e lo sviluppo delle imprese. Fra gli elementi critici restano purtroppo l'innalzamento dei tassi di interesse e le distorsioni nelle catene di fornitura che impattano evidentemente sui costi di produzione».

sciuto appeal turistico del territorio, frutto di campagne e interventi mirati».

### Il problema del personale

Guardando al rientro post ferie, però, a regnare torna l'attesa. «Per l'ultima parte dell'anno c'è incertezza, anche perché il conflitto russo-ucraino non sembra volgere al termine, con tutto quello che ne consegue. Si ipotizza una contrazione dell'interscambio commerciale, mentre il peso dei tassi di interesse rende complicato anche fare investimenti, soprattutto per quanto riguarda i beni durevoli. Siamo di fatto in un periodo di attesa e monitoraggio della situazione, anche in relazione alle scelte di politica monetaria e in funzione degli effetti che il Pnrr avrà a livello territoriale».

Infine, una considerazione sul tema delle risorse umane. «Le imprese, di qualunque settore, fanno veramente molta fatica a reperire personale, a prescindere dalle competenze e dall'esperienza ricercata. In prospettiva, questo rischia di essere un problema esteso per tante realtà che, in assenza del necessario ricambio, potrebbero non riuscire a portare avanti la loro attività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «I mercati con il freno a mano tirato La conseguenza è che tutto rallenta»

### Api Lecco Sondrio

Le preoccupazioni espresse dal presidente Enrico Vavassori «Sarà un autunno caldo»

La situazione non è particolarmente positiva, nel presente e in prospettiva, per le piccole industrie del territorio. A farsi portavoce delle loro preoccupazioni è Enrico Vavassori, presidente di Api Lecco Son-



Il presidente Enrico Vavassori

drio: «Il sentiment è abbastanza negativo e pessimista. Già da qualche mese avevamo colto i segnali del rallentamento che si è infine presentato anche sul territorio. I mercati viaggiano col freno a mano tirato ed è difficile spiegarne i motivi. Forse gli operatori aspettano condizioni economiche migliori, ma attualmente non sono ipotizzabili in tempi brevi: i costi energetici sono diminuiti, è vero; ma contemporaneamente sono giunti

al termine gli aiuti statali e dunque la situazione non è migliorata in modo sostanziale».

«Le imprese dal canto loro - prosegue - stanno cercando di tagliare il prezzo del prodotto finito ma ancora non sono allineate con la domanda, che auspica un livello ulteriormente inferiore. La conseguenza è che tutto rallenta: volumi e fatturato sono circa la metà rispetto allo scorso anno, con una visibilità sugli impianti sempre più ri-

stretta». Vavassori rileva che in questo contesto «anche gli investimenti e le assunzioni non strettamente necessarie vengono rimandate a tempi migliori. Certo è che l'imprenditore non può aspettare che l'economia riparta in modo vigoroso per rimettersi a sua volta in moto: bisogna farsi trovare pronti quando la domanda riparte, perché in quel momento i tempi sono strettissimi e si rischia di non riuscire a intercettare la ripresa».

Per l'autunno c'è una diffusa preoccupazione. «Ci attende un'ultima parte dell'anno calda, in cui temo torneremo a fare i conti con la cassa integrazione. Mi auguro che partano rapidamente i progetti del Pnrr, per-

ché la loro messa a terra creerebbe domanda e rimetterebbe in moto l'economia, riposizionando le grosse aziende su commesse di una certa dimensione e liberando spazio per le Pmi».

C'è però sempre anche un altro importante tassello che condiziona l'attività delle imprese, oltre che la quotidianità delle famiglie. «Non dimentichiamo il problema relativo al costo del denaro, aumentato esponenzialmente dalla Bce. Questa non è la strada giusta, perché l'inflazione non è stata dettata da un surplus di domanda ma dalla speculazione che i grandi player hanno messo in atto dopo il Covid, investendo non solo i consumatori finali, ma anche le stesse imprese».

C.D.O.

---

# Lipe II trimestre: scadenza 2 ottobre 2023

Con l'art. 3 del Decreto "Semplificazioni", Dl. n. 73/2022, titolato "**Modifiche al calendario fiscale**", il legislatore è intervenuto in modifica all'art. 21-bis, comma 1, del Dl n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

A seguito della modifica introdotta, il termine di trasmissione telematica della LIPE relativa al **II trimestre dell'anno** (mesi di aprile, maggio e giugno) slitta dal 16 settembre **al 30 settembre** che quest'anno cade di sabato, con conseguente ulteriore differimento **2 ottobre 2023**.

Si ricorda che la citata modifica riguarda solo ed esclusivamente la **scadenza prevista per la Lipe del II trimestre**, mentre non è stato interessato da cambiamenti il termine di presentazione originariamente previsto per gli altri trimestri, ovvero l'ultimo giorno del secondo mese successivo ad ogni trimestre.

Si riepilogano quindi di seguito i **termini di presentazione**, tenendo conto della proroga di quelli in scadenza di sabato o in giorno festivo.

<b>Periodo di riferimento – liquidazioni IVA mensili</b>	<b>Periodo di riferimento – Liquidazioni IVA trimestrali</b>	<b>Termine trasmissione LIPE</b>
Gennaio 2023	I trimestre 2023	<b>31.5.2023</b>
Febbraio 2023		
Marzo 2023		

<b>Periodo di riferimento – liquidazioni IVA mensili</b>	<b>Periodo di riferimento – Liquidazioni IVA trimestrali</b>	<b>Termine trasmissione LIPE</b>
Aprile 2023	II trimestre 2023	<b>2.10.2023</b>
Maggio 2023		
Giugno 2023		
Luglio 2023	III trimestre 2023	<b>30.11.2023</b>
Agosto 2023		
Settembre 2023		
Ottobre 2023	IV trimestre 2023	<b>28.2.2024</b>
Novembre 2023		
Dicembre 2023		

Per ciascuna liquidazione periodica deve essere compilato un **distinto modulo (quadro VP)** del modello “Comunicazione liquidazioni periodiche IVA”. Ne deriva che:

- **i contribuenti mensili presentano tre moduli** (un modulo per ciascun mese del trimestre di riferimento);
- **i contribuenti trimestrali presentano un unico modulo**, relativo al trimestre di riferimento.

I contribuenti trimestrali per opzione (art. 7 Dpr n. 542/1999) sono tenuti a presentare la comunicazione per il **quarto trimestre solare entro l'ultimo giorno del mese di febbraio**, anche se il relativo versamento viene effettuato in coincidenza con il saldo IVA (16 marzo).

(MF/ms)

---

# Analisi congiunturale II trimestre 2023: le pmi lombarde stanno rallentando

Segnali di certo non positivi dalle pmi lombarde del sistema Confapi riguardo al secondo trimestre del 2023. E' quello che emerge dall'analisi congiunturale condotta dal Centro Studi di Confapindustria Lombardia.

Il quadro disegnato dalle piccole e medie imprese è che da aprile a giugno 2023 si registra un lieve peggioramento rispetto al trimestre precedente per quanto riguarda gli indicatori economici principali. Purtroppo in questo periodo analizzato il sistema lombardo dà **segnali di rallentamento** per mancanza di stimoli decisi dai mercati di sbocco.

Nel II trimestre 2023 i tre indicatori si dividono in **due grandi fronti**: chi registra aumenti (4 su 10 per il fatturato, per domanda e produzione sono il 36%), e chi **contrazioni** (più di 4 su 10). Brutte notizie in merito ai costi della produzione: permangono in salita per lo più moderata, per 5 su 10; in calo per il 18%. Sempre diffusamente stabili occupazione ed investimenti, crescono nel 14% dei casi. Migliora la gestione dei magazzini, le giacenze aumentano per 2 su 10.

Si registra una diffusa tensione sulla **domanda** che stenta a decollare. Le contrazioni superano la metà in tutti e tre i macro-mercati e vengono definite marcate in 3 casi su 10; i mercati esteri paiono più stabili e con confinatissimi casi di sviluppo. **Meglio il contesto domestico**, in cui fatturato e domanda crescono per 3 su 10 circa.

Permane **tensione per le dinamiche dei costi produttivi**, su base congiunturale crescono per 46 su 100. Le contrazioni rilevate nelle due principali aree di costi della produzione (costo dei materiali e costo dell'energia) sottolineano il peso dell'andamento avvertito nei mesi precedenti. Si evidenzia tuttavia anche l'area dei rialzi sui costi delle materie prime, rilevata da più di 3 su 10.

Le analisi congiunturali per i primi sei mesi del 2023 hanno evidenziato **andamenti non lineari** nello sviluppo dei diversi

indicatori, fortemente influenzati da un sistema di ordinativi che non rassicura le imprese. Ciò nonostante, le variazioni medie accumulate presentano una dinamica positiva, solidamente ancorata al **mercato domestico**: gli ordini dall'Italia infatti sono cresciuti mediamente del 12,6%, sostenendo così ritmi produttivi medi in crescita: sfiorano il 12%.

Bene il fatturato, le vendite crescono più del 12% e anche l'occupazione che cresce del 1,59%

*“Stiamo vivendo una situazione di incertezza con elementi in chiaro-scuro – afferma **Luigi Sabadini** presidente di Confapindustria Lombardia – la tendenza comunque va verso il negativo con una riduzione dei costi e degli ordinativi. Vediamo un rallentamento dei vari settori produttivi lombardi a conferma di ciò che si era intravisto nei tre mesi precedenti. I dati sono in peggioramento, stiamo andando verso una fase recessiva”.*

[Cliccando qui](#) è possibile leggere il report completo.

---

## **Registrazione webinar: “Come ApiTech attiva e finanzia l'innovazione per le pmi”**

[Cliccando qui](#) è possibile riascoltare e rivedere il webinar organizzato da ApiTech, la pmi innovativa di Api Lecco Sondrio.

**Gli esperti di ApiTech**, Silvia Negri e Gianluca Mustillo, illustrano i servizi all'innovazione, come fare per supportare la ricerca e anche come reperire i finanziamenti tramite la partecipazione a bandi dedicati.

Inoltre, spiegano tre **“case history”** di aziende associate per

capire meglio cosa ApiTech può fare per le imprese.

Per maggiori informazioni: [silvia.negri@api.lecco.it](mailto:silvia.negri@api.lecco.it)

---

## **Camisa: Salario minimo? Diminuire numero contratti collettivi e intervenire sui “pirata”**

“In Italia sono troppi i contratti sottoscritti da sigle sindacali e datoriali non rappresentative che creano dumping tra le imprese e che in molti casi comportano retribuzioni basse per lavoratrici e lavoratori. Il tema, dunque, non è il salario minimo, ma la necessità di stabilire una volta per tutte e in maniera chiara e organica quali siano i contratti sottoscritti da sindacati e parti datoriali rappresentativi di lavoratori e aziende”. Lo dichiara il Presidente di Confapi, Cristian Camisa.

“La contrattazione collettiva – spiega – è uno strumento formidabile. Tutti i contratti dell’industria che Confapi ha siglato con Cgil, Cisl e Uil sono oltre la soglia minima ipotizzata. Bisogna intervenire, quindi, nella giungla dei contratti che prevedono livelli retributivi largamente inferiori a quelli del settore di riferimento o che sono scaduti da anni e che non sono stati mai rinnovati. Occorre immediatamente una drastica diminuzione del numero dei contratti collettivi che hanno superato quota mille, facendoli sottoscrivere da chi ha reale rappresentanza. Confapi è una delle pochissime associazioni datoriali ad aver sottoscritto l’accordo sulla rappresentanza con Cgil, Cisl, Uil, Inps e Inl, uno strumento fondamentale per avere dati certificati

sulla reale rappresentatività dell'Associazione. Solo in questo modo – conclude Camisa – permetteremo ai lavoratori di avere salari decorosi, evitando contestualmente alle imprese una competizione impari”.

---

## **Confapi alla Cabina di Regia per il Pnrr di Chigi**

Confapi, rappresentata dal vicepresidente Francesco Napoli, ha preso parte alla Cabina di regia del Pnrr a Palazzo Chigi, convocata per un **confronto con parti sociali e imprese sull'informativa della terza relazione semestrale sul Piano e sulla revisione**, anche con riferimento alla modifica della quarta rata e all'inserimento del capitolo RepowerEu. Alla riunione, presieduta dal ministro degli Affari europei Raffaele Fitto, hanno partecipato i rappresentanti di tutti i ministeri competenti.

Nelle osservazioni al tavolo di Chigi, il vicepresidente Napoli ha ribadito, innanzi tutto, come il Piano nazionale di ripresa e resilienza rappresenti “un’opportunità unica e irripetibile per modernizzare il sistema Paese, efficientare la macchina pubblica sburocratizzandola e semplificandola e creare quelle condizioni ottimali per rafforzare, innovare e rendere competitivo il nostro tessuto produttivo”.

Per Confapi quindi il Piano dovrà alimentare la **competitività nazionale** a tutto vantaggio della vocazione manifatturiera che caratterizza le imprese che rappresentiamo. Per questo si ritiene non più possibile indugiare nella realizzazione delle opere strategiche previste dal Piano, ma abbiamo bisogno di certezze sulla messa a terra degli interventi legati all’attuazione delle varie Mission in cui esso si articola. Per quanto riguarda la revisione del PNRR, Napoli ha affermato:” Ci aspettiamo che la trattativa con la Commissione

europea con le ultime modifiche introdotte, di cui condividiamo i contenuti, si concluda positivamente affinché si possa continuare l'opera di realizzazione del Piano secondo il nuovo cronoprogramma da qui al 2026". Infine in merito alle criticità per l'accesso ai fondi, Confapi esprime una profonda preoccupazione: le nostre Pmi rischiano di non usufruire dei fondi del Pnrr che sono a beneficio solo delle grandi industrie.

L'ipotesi rilanciata in Cabina di Regia è che si lavori sul modello dei crediti di imposta (tipo industria 4.0) per rendere le misure più semplici e a portata del nostro sistema industriale.